

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa****1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del Prodotto: RemoFort.

**1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati**

Destinazione uso: Detergente per la pulizia di residui da superfici resistenti.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: R&amp;Dim Srl

Indirizzo: Via Torre 3

Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-

Tel. +39 0422 1743365

Mail persona competente

Responsabile scheda di sicurezza [info@nanocubo.it](mailto:info@nanocubo.it)

Responsabile dell'immissione sul mercato: R&amp;Dim Srl

**1.4 Numero Telefonico di emergenza:**

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV  
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia  
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda  
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII  
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi  
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I  
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù  
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia  
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&amp;Dim Srl +39 0422 1743365

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni. Il prodotto è pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizione del regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda .

|   |      |  |
|---|------|--|
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1 | H370 | Provoca danni agli organi.                             |
| Tossicità acuta, categoria 4  | H302 | Nocivo se ingerito.                                    |
| Tossicità acuta, categoria 4  | H332 | Nocivo se inalato.                                     |
| Corrosione cutanea, categoria 1A  | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1  | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                         |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie.                      |

## 2.1.2 67/548 / CEE e 1999/45 / CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: C  
 Frasi R: 20-35

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo.



Avvertenze: Pericoloso.

Indicazioni di Pericolo:

- **H370** Provoca danni agli organi.
- **H302 + H332** Nocivo se ingerito o inalato.
- **H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **H335** Può irritare le vie respiratorie.
- **EUH071** Corrosivo per le vie respiratorie.

Consiglia di Prudenza:

- **P264** Lavare accuratamente con acqua dopo la manipolazione.
- **P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
- **P304 + P340** IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo per respirare.
- **P403 + P233** Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso.

Contiene: ACIDO FORMICO  
 ACIDO CLORIDRICO  
 2-butossietanolo

Altre indicazioni:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

**SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti**3.1 Sostanze

Informazioni non rilevate

3.2 Miscele

| Nome  | Concen %    | Classif. 1272/2008 (CLP)   |
|---|-------------|--|
| <b>ACIDO FORMICO</b><br>CAS. 64-18-6<br>CE. 200-579-1<br><br>INDEX. 607-001-00-0  | 15<br>x <25 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox.<br>3 H331, STOT SE 1 H370, Acute Tox. 4<br>H302, Skin Corr.1A H314, EUH071, Nota B |
| <b>ACIDO CLORIDRICO</b><br>CAS. 7647-01-0<br>EC. 231-595-7<br>INDEX. 017-002-01-X | 10<br>x <25 | Met. Corr. 1 H290, Skin Corr.<br>1B H314, STOT SE 3 H335,<br>Nota B  |
| <b>2-butossietanolo</b><br>CAS. 111-76-2<br>EC. 203-905-0<br>INDEX. 603-014-00-0  | 5<br>x < 10 | Acute Tox. 4 H302, Acute<br>Tox. 4 H312, Acute Tox. 4<br>H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315             |

Il testo completo delle frasi di rischio (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Nota: limite superiore non è incluso nell'intervallo

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

|   |   |
|---|---|
| <b>In caso di contatto con gli occhi:</b> | Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti mantenendo le palpebre aperte.<br>Consultare un medico                                     |
| <b>In caso di contatto con la pelle:</b>  | Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la pelle con acqua<br>Consultare un medico  |
| <b>In caso di inalazione:</b>             | Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori |
| <b>In caso di ingestione:</b>             | In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un medico.                    |

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Le informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

#### 4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di Estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

**Mezzi di estinzione non adeguati:** Nessuno in particolare

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:** Non respirare i prodotti della combustione

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Informazioni generali:** Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione anti-incendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**Indumenti di protezione per i vigili del fuoco:** Normale abbigliamento anti incendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

#### 6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.  
Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de agli.

#### 7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

### **SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale**

#### 8.1 Parametri di controllo.

|     |             |   |
|-----|-------------|---|
| FRA | France      | JORF n ° 0109 del 10 maggio 2012 pagina 8773 texte n ° 102  |
| GBR | Regno Unito | EH40 / 2005 Limiti di esposizione sul posto di lavoro   |
| EU  | OEL         | Direttiva UE 2009/161 / UE; Direttiva 2006/15 / CE; Direttiva 2004/37 / CE; Direttiva 2000/39 / CE. |
|     | TLV-ACGIH   | ACGIH 2016.   |

#### **ACIDO FORMICO**

Valore limite di soglia

| TIPO      | STATO | TWA/8h |     | STEL 15min |      |
|-----------|-------|--------|-----|------------|------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm  |
| VLEP      | FRA   | 90     |     | 5          |      |
| WEL       | GBR   | 9,6    |     | 5          |      |
| TLV       | GRC   | 9      |     | 5          |      |
| OEL       | EU    | 9      |     | 5          |      |
| TLV-ACGIH |       | 9,4    |     | 5          | 18,8 |
|           |       |        |     |            | 10   |

**ACIDO CLORIDRICO**

Valore limite di soglia

| TIPO      | STATO | TWA/8h            |     | STEL 15min        |         |    |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|---------|----|
|           |       | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm     |    |
| OEL       | EU    | 8                 |     | 5                 | 15      | 10 |
| TLV-ACGIH |       |                   |     | 2,9 ( C )         | 2 ( C ) |    |

Leggenda:

(C) = SOFFITTO; INHAL = Inhalable Fraction; RESP = frazione respirabile; TORA = Frazione toracica.

8.2. Controlli di esposizione

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marca CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Fornire una doccia di emergenza con una postazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

**Protezione degli occhi/volto:** Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici. (vedi norma EN 166)

**Protezione della pelle:** Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti contaminati.

**Protezione delle mani:** Proteggere le mani con guanti a lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

**Protezione delle vie respiratorie:** Se il valore di soglia (ad esempio TVL-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto usare una maschera con filtro di tipo B di cui classe (1, 2, 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (Norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o gas o vapori contenenti di particelle (spray, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzate se le misure tecniche adottate non sono adatte per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TVL-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure

respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per garantire il rispetto delle norme ambientali.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni generali.

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>Stato fisico:</b>                                  | Liquido.         |
| <b>Colore:</b>  | Giallognolo.     |
| <b>Odore:</b>   | Forte.           |
| <b>Soglia di odore:</b>                               | Non disponibile. |
| <b>pH:</b>  | 0,15             |
| <b>Punto di fusione/congelamento:</b>                 | Non disponibile  |
| <b>Punto/intervallo di ebollizione:</b>               | Non disponibile. |
| <b>Punto di infiammabilità:</b>                       | >100 °C          |
| <b>Velocità di evaporazione:</b>                      | 200°C            |
| <b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>                  | Non disponibile  |
| <b>Limite minimo di infiammabilità:</b>               | Non disponibile. |
| <b>Limite massimo di infiammabilità:</b>              | Non disponibile. |
| <b>Limite massimo di esplosività:</b>                 | Non disponibile. |
| <b>Limite massimo di esplosività:</b>                 | Non disponibile. |
| <b>Tensione di vapore:</b>                            | Non disponibile. |
| <b>Densità di vapore:</b>                             | Non disponibile. |
| <b>Densità relativa:</b>                              | 1.00±0.05 kg/L   |
| <b>Solubilità:</b>                                    | Non disponibile. |
| <b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</b> | Non disponibile. |
| <b>Temperatura di auto-accensione:</b>                | Non disponibile. |
| <b>Temperatura di decomposizione:</b>                 | Non disponibile. |
| <b>Viscosità:</b>                                     | 2 mPa·s          |
| <b>Proprietà esplosive:</b>                           | Non disponibile. |
| <b>Proprietà ossidanti:</b>                           | Non disponibile. |

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 10: Stabilità e Reattività**10.1 Reattività:

Non ci sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FORMICO:

Si decompone per effetto del calore. Attacca vari tipi di materie plastiche. A temperatura ambiente può rilasciare monossido di carbonio.

10.2 Stabilità chimica:

Stabilità in condizioni d'utilizzo normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

I vapori possono anche formare miscele esplosive con l'aria.

**ACIDO FORMICO**

Rischio di esplosione a contatto con: ipoclorito di sodio, nitrometano, acqua ossigenata, alcool furfurilico. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, idrossidi alcalino terrosi, alluminio, palladio-carbonio, agenti ossidanti, pentossido di fosforo, acido nitrico, solforico concentrato acido, triidrato trinitrato di tallio. Può reagire pericolosamente se esposto a: calore. Forma miscele esplosive con: aria.

**ACIDO CLORIDRICO**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, polvere di alluminio, acido cianidrico, alcool.

10.4. Condizioni da evitare

Evita il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare tutte le fonti di accensione.

**ACIDO FORMICO**

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5: Materiali incompatibili:**ACIDO FORMICO**

Incompatibile con: forti ossidanti, basi forti, acido solforico, acido furfurilico.

**ACIDO CLORIDRICO**

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di decomposizione termica o incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

**ACIDO FORMICO**

Può sviluppare: monossido di carbonio, idrogeno.

**ACIDO CLORIDRICO**

In decomposizione si sviluppa: leghe di rame.



**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

In assenza di dati sperimentali per il prodotto in sé, i rischi per la salute sono valutati secondo le proprietà delle sostanze in esso contenute, sulla base dei criteri indicati nel regolamento applicabile per la classificazione. È quindi necessario tener conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose di cui al punto 3, per valutare gli effetti tossicologici di esposizione al prodotto.

TOSSICITÀ ACUTA.

CL50 (Inalazione - vapori) della miscela: 10,82 mg / l

CL50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente significativo).

LD50 (Orale) della miscela: 1429 mg / kg

LD50 (Cutanea) della miscela: > 2000 mg / kg

**CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE.**

Corrosivo per la pelle.

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.**

Provoca gravi lesioni oculari.

**SEZIONE 12: Ecotossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Avvisare. Non contaminare il suolo, fognature e corsi d'acqua. Informare le autorità competenti se il prodotto raggiungere corsi d'acqua o fognature o ha contaminato il suolo o la vegetazione. Si prega di prendere tutte le misure per ridurre al minimo gli effetti nocivi per le falde acquifere.

12.1 Tossicità:

Informazione non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità:**ACIDO CLORIDRICO**

Solubilità in acqua. > 10000 mg / l

Biodegradabilità: Informazioni non disponibili.

**ACIDO FORMICO**

Solubilità in acqua. 1000-10000 mg / l

Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale bioaccumulativo.**ACIDO FORMICO**

Coefficiente di ripartizione: nottanolo / acqua. -2,1

#### 12.4 Mobilità:

ACIDO FORMICO

Coefficiente di ripartizione:  
acqua sporca. <1,25

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT.

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene T o vPvB in percentuale superiore allo 0.1%

#### 12.6 Altri effetti nocivi:

Informazione non disponibile.

### **SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento**

#### 13.1 Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto o della norma nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Questo prodotto deve essere trasporto da veicoli autorizzi secondo le disposizioni di l'attuale edizione del Codice di trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e in tutti regolamenti nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o in imballaggi costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non reagiscono pericolosamente con esso. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presenta dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso di situazioni di emergenza.

#### 14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1760

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.

IMDG: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.

IATA: LIQUIDO CORROSIVO N.A.S.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:            Classe: 8            Etichetta: 8



IMDG:                Classe: 8            Etichetta: 8



IATA:                 Classe: 8            Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA:            III

### 14.5. Rischi ambientali.

ADR / RID:                            NO

IMDG:                                 NO

IATA:                                  NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utenti.

|                          |                          |                        |                                |
|--------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------------|
| ADR / RID:               | HIN - Kemler: 80         | Quantità limitata: 5L  | Tunnel restrizione codice: (E) |
| Disposizione speciale: - |                          |                        |                                |
|                          | Disposizione speciale: - |                        |                                |
| IMDG:                    | EMS: F-A, S-B Limited    | Quantità limitata: 5L  |                                |
| IATA:                    | Cargo:                   | Quantità massima: 60 L | Istruzioni di confezione: 856  |
|                          | Pass .:                  | Quantità massima: 5 L  | Istruzione di confezione: 852  |
|                          | Istruzioni speciali:     | A3, A803               |                                |

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Sicurezza, salute e regolamenti ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

**Categoria Seveso**                    Direttiva 2012/18/EC: H3.

**Restrizioni relative al prodotto o alle stanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006:**

**Prodotto**

Point.                                    3

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**

Nessuna.

**Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012**

Nessuna.

**Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:**

Nessuna.

**Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:**

Nessuna.

**Controlli Sanitari:**

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono sottoporsi a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione del rischio dimostrino che i rischi correlati alla salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e la direttiva 98/24 / CE è rispettata.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>Flam. Liq. 3</b>        | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Incontrato. Corr. 1</b> | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1                     |
| <b>Acute Tox. 3</b>        | Tossicità acuta, categoria 3  |
| <b>STOT SE 1</b>           | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1 |
| <b>Acute Tox. 4</b>        | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Skin Corr. 1A</b>       | Corrosione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Skin Corr. 1B</b>       | Corrosione cutanea, categoria 1B  |
| <b>Eye Dam. 1</b>          | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>        | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>       | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>           | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>H226</b>                | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H290</b>                | Può essere corrosivo per i metalli.   |
| <b>H331</b>                | Tossico se inalato.   |
| <b>H370</b>                | Provoca danni agli organi.  |
| <b>H302 + H332</b>         | Nocivo se ingerito o inalato.   |
| <b>H302</b>                | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H312</b>                | Nocivo a contatto con la pelle.   |
| <b>H332</b>                | Nocivo se inalato.  |
| <b>H314</b>                | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                      |
| <b>H318</b>                | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>                | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>                | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>                | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>EUH071</b>              | Corrosivo per le vie respiratorie   |

**LEGENDA:**

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number.
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2001.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- Ems: Programma di emergenza.
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.
- IMO: Organizzazione marittima internazionale.
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV SOFFITO: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. La direttiva 1999/45 e successive modifiche.
2. La direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo.
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9. Il Merck Index. – 10° Edizione.
10. Gestione della sicurezza chimica.
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche.
12. INRS – Fiche toxicologique (foglio tossicologico).
13. Paty – Igiene industriale e Tossicologia.
14. N.I. Sax – proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989.
15. Sito ECHA.

**Note per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore da ogni



RemoFort

R&Dim Srl  
Revisione n° 2  
Data Revisione 31 Ottobre 2020

responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.